AL CENTRO INCONTRI In occasione della festa nazionale del paese sudamericano

Un lungo ponte da Torino alla Bolivia per sostenere i progetti della comunità

La Bolivia, in fondo, non è così lontana. Anche perché domenica 5 agosto, con un giorno di anticipo sulla data ufficiale, la comunità boliviana del Piemonte celebrerà la Festa Nazionale della Bolivia. Il 6 agosto del 1825 è stato infatti il giorno in cui la Bolivia, allora Alto Perù, si è proclamata libera e indipendente, acquisendo il tanto agognato diritto all'autonomia che per tanti anni ha dovuto combattere per ottenere.
Nell'atto di indipendenza, documento grazie al quale è stata sancita la liberazione definitiva dalla dominazione spagnola e da qualunque forma di oppressione da parte di potenze straniere, è già presente il forte orgoglio nazionale che ha caratterizzato il paese fin dalle sue origini, e che è parte integrante del patrimonio culturale ancora oggi. Il giorno stesso in cui venne firmato questo documento fu anche stabilito un punto chiave di quella che sarebbe stata l'identità di questo Paese: il suo nome. Venne stabilito di cambiarlo in onore di Simòn Bolivar, riconosciuto come guida, padre e primo presidente dello stato, e anche alla capitale Chuquisaca fu cambiato il nome, che divenne Sucre in onore del Gran Maresciallo di Ayacucho, Antonio José de Sucre, che aveva in primis contribuito alla liberazione del suolo boliviano.
La giornata si terrà a Torino presso il centro d'incontro "Gladioli" in via dei Gladioli 29 (circoscrizione 5) domenica 5 agosto a partire dalle 10. Sarà l'occasione per i boliviani della città per esprimere il loro orgoglio nazionale e ribadire il senso di appartenenza alla loro nazione d'origine. Si prevedono diverse attività come giochi, aperitivi e gastronomia boliviana (dietro un'offerta libera che andrà a sostenere i progetti rivolti alla comunità). L'atto ufficiale si terrà alle 16, con l'esecuzione dell'inno nazionale: la comunità boliviana avrà modo di seguire canti e balli della loro terra con gruppi folcloristici e cantanti locali e la partecipazione straordinaria del professore Luis Iriarte, uno dei pianisti più conosciuti e famosi della Bolivia.
Darà il benvenuto ai presenti e farà gli onori di casa la signora Isabel Farell, che darà voce ai sentimenti di accoglienza e di simpatia dei Piemontesi verso la vivace comunità boliviana della città.
L'organizzazione della manifestazione è affidata alla comunità Boliviana e all'associazione Percorsi Intrecciati onlus. La festa è aperta alla cittadinanza e ha ingresso libero.

IN CENTRO Un progetto per combattere con la bellezza e l'originalità la pau

Tra arte e sicurezza, "Oltre le barriere" cor

→Nomen omen, più che mai. "Oltre le barriere" è un progetto ambizioso realizzato grazie al sostegno di Intesa Sanpaolo, partner di "Tutta mia la città", di cui fa parte l'iniziativa, ed elaborato da un gruppo di studenti dell'Accademia Albertina di Belle Arti per ridurre l'impatto dei jersey dislocati lo scorso anno nelle piazze e nelle strade del centro città a protezione dei pedoni, in seguito all'escalation terroristica.
La proposta di abbellire le barriere è nata alcuni mesi fa, nel dicembre scorso, da un'idea condivisa tra l'assessorato comunale alla Cultura, la Fondazione Contrada Torino, l'Accademia Albertina di Belle Arti e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana.

Le idee originali per ribaltare l'invasività degli ostacoli in cemento armato attraverso il segno distintivo dell'arte messe a punto da Donato Mariano, Barbara Mittino, Sara Molinari e Negar Shariaty sono state pre-

sent
viar
po,
dell
Le l
così
lega
pan
tras
scop
coll
com
che
nau
com
ogge
zion
sa d